
Costa Rica: vescovi, “campagna elettorale sia espressione di responsabilità, democrazia e civiltà”

“In un contesto di preoccupazione, angoscia e dolore che la pandemia di Covid-19 ha portato a tante famiglie del nostro Paese e che ha esacerbato una serie di problemi nella nostra società, facciamo appello al patriottismo e alla responsabilità nel nuovo imminente processo elettorale democratico che sta per iniziare”. Lo scrivono i vescovi della Conferenza episcopale della Costa Rica (Cecor), in un messaggio diffuso ieri, nel quale avvertono che la scelta concreta dell’elezione, che sarà esercitata nel 2022, va preceduta da altre due azioni: “riconoscere” l’attuale realtà del Paese e “interpretarla”, attraverso un discernimento che non prescinda dal magistero del Papa e dei vescovi. “Lo Stato di diritto sociale, solidale e inclusivo, che ha prevalso storicamente in Costa Rica, è stato indebolito negli ultimi anni”, scrivono i vescovi, che denunciano anche la mancanza di leadership e la sfiducia generalizzata nella politica. “Alla luce delle notizie delle ultime settimane e mesi - la forte denuncia -, siamo colpiti da corruzione, violenza, traffico di droga e criminalità organizzata. È allarmante l’aumento della violenza tra i cittadini, manifestata sulle strade, nella nell’ambito umano, familiare, lavorativo”. E in tale contesto, mentre la pandemia fa sentire i suoi effetti, aumentano le povertà e i divari sociali, anche per l’aumento dei prezzi. Il messaggio rivolge un appello speciale ai partiti politici, che “hanno la grave responsabilità di proporre le persone che saranno scelte per servire il Paese”. Al tempo stesso la Cecor auspica che tutti partecipino a questa fase elettorale: “Incoraggiamo tutti gli elettori a essere informati in modo serio e consapevole per esercitare il loro dovere e il diritto di voto, che è una conquista della nostra democrazia”. Un invito particolare alla responsabilità viene rivolto ai mass media. “Chiediamo che questo processo elettorale sia un’autentica espressione di responsabilità, democrazia e civiltà, in cui prevalgono il rispetto e l’ordine, per cercare tra tutti i più alti ideali per rafforzare la nostra nazione”, l’appello finale.

Redazione